

Teatro

## Da Ibsen a Calvino palcoscenici d'autore

L'anno nuovo parte con un mese di teatro e tante prime nazionali. Come *Hedda Gabler* di Ibsen riletto dalla regista ungherese Kristza Székely (12-15 gennaio al Teatro Carignano di Torino) o *Antigone e i suoi fratelli* da Sofocle, regia di Gabriele Vacis (10-22 gennaio al Teatro Limone di Torino) e *Aspettando Godot* di Beckett, regia di Theodoros Terzopoulos al Teatro Storchi di Modena (12-15 gennaio). A Milano: *Tre modi per non morire. Baudelaire, Dante, i Greci* di Giuseppe Montesano con Toni Servillo (Piccolo Teatro 11-22 gennaio) e *Il barone rampante* da Calvino (Piccolo Teatro Grassi, 20 gennaio-5 febbraio), mentre Giulio Cavalli è al Teatro della Cooperativa (17-22 gennaio) con il suo *Falcone, Borsellino e le teste di minchia*, alla chitarra Federico Rama. Un classico di Edward Albee è al Teatro Argentina a Roma (31 gennaio-12 febbraio): *Chi ha paura di Virginia Woolf*, regia di Antonio Latella, con Sonia Bergamasco e Vincio Marchioni. Ancora a Roma: al Teatro Basilica, per la "Stagione del riscatto e della fine del dolore", *Via del Popolo* di e con Saverio La Ruina (10-15 gennaio). *La stoffa dei sogni* di Armando Pirozzi, regia di Massimiliano Civica, con Renato Carpentieri è al Metastasio di Prato (24-29 gennaio). Teatro musicale a Napoli con *Il segreto del talento (Le gazze ladre)* di Valeria Parrella e Paolo Coletta (San Ferdinando 26 gennaio-5 febbraio). Infine, alla Limonaia di Sesto Fiorentino (Fi): *Nocchiopinocchio* di Enrico Falaschi, scene di Emanuele Luzzati (29 gennaio).



Tempo liberato



### Jazz

#### Il ritorno della Duke Ellington orchestra

Il “Duca” è stato uno dei più grandi compositori del Novecento e la sua influenza nel jazz e nel blues è stata fondamentale. Dopo dieci anni torna in Italia la Duke Ellington orchestra, con tappe a Firenze (20 gennaio), Roma (23 gennaio), Genova (24 gennaio), Bologna (25 gennaio) e Milano (26 gennaio). [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)



### Arte

#### Lotto e gli altri pittori a Brescia

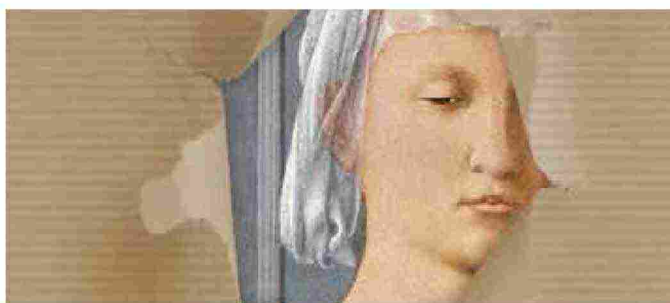
*Lotto, Romanino, Moretto, Ceruti.*  
*I campioni della pittura a Brescia e Bergamo* è la mostra che dal 21 gennaio presenta a Brescia (Palazzo Martinengo) ottanta capolavori di pittori grandi pittori attivi nelle due città tra Rinascimento e Barocco, durante la dominazione veneziana. Curata da Davide Dotti, rimarrà aperta fino all'11 giugno.



**Arte**

Per conoscere i capolavori salvati dalla guerra

Nell'ambito della mostra *Arte liberata 1937-1947* alle Scuderie del Quirinale a Roma sono in programma (ore 18, ingresso libero) dal 12 gennaio al 30 marzo conferenze con storici dell'arte, archeologi, direttori di musei. Tra gli studiosi: Renata Picone, Marco Ciatti, Anna Bottinelli, Stéphane Verger, Claudio Strinati, Paolo Matthiae. [www.scuderiequirinale.it](http://www.scuderiequirinale.it)

**Cinema**

Lo sguardo delle registe ucraine

È dedicato alle cineaste ucraine il focus Wild Roses nell'ambito della 34esima edizione del Trieste film festival, dal 21 al 28 gennaio. Dopo la Polonia e la Georgia, quest'anno tocca all'Ucraina. Vengono presentati 7 lungometraggi realizzati dal 2014 a oggi con storie che si intrecciano alle vicende della guerra ma non solo. [www.triestefilmfestival.it](http://www.triestefilmfestival.it)

Tempo liberato



**Jazz**

Note dal mondo nell'antica torre

Dal 20 gennaio si svolge la seconda parte di Ferrara in jazz, edizione numero 24, che si concluderà il 30 aprile. Tra gli ospiti internazionali Kurt Rosenwinkel, il trio composto da Bill Stewart, Larry Goldings e Peter Bernstein ed il quartetto del sassofonista Big Chief Donald Harrison sul palco del Torrione San Giovanni. [jazzclubferrara.com](http://jazzclubferrara.com)

**Musica**

Concerti per la Giornata della memoria

Il 27 gennaio, Giornata della memoria, concerto al Teatro Regio di Torino. Con brani di Felix Mendelssohn-Bartholdy, Franz Schubert e Dmitrij Šostakovič. Il 21 gennaio concerto per la memoria al Teatro sperimentale di Ancona con il violinista Gabriele Pieranunzi, la Roma Tre orchestra e brani di Weill e Mahler.

